Anno XLI. Martedì-Mercoledì 14-15 Agosto 1888 N. 189

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. ... Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 13 *Agosto*

Altezza barometro a 0° media mm. 761,7
« e al mare « 763,6
Temperatura minima 19° 8 6 ant.
« massima 35° 3 « 5 3|4 pom.
« media 26° 7
Umidità relativa media 53.
Nebulosità media 0|10 sereno; nebbia fitta al mattino.
Vento; N,W,SE deboli.

Giorno 14 *Agosto*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 762 6
« termometro 26° 1.
« aspetto dell'atmosfera: sereno;
« vento NW debole.
Temperatura minima 20° 5 - ore 6 ant.

Tristi notizie d'Africa

Lo scontro di Saganeiti

Roma 12

Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma del comandante superiore d'Africa ricevuto la scorsa notte:

« Il giorno 24 luglio Debeb tentò una razzia sugli armenti del colle Agametta, pastori nostri protetti.

Avvertiti in tempo però riuscirono a porsi in salvo.

Il 31 luglio gli informatori riferirono che Debeb raccoglieva a Sagaineiti (sulla strada di Gura a Digsa a circa 120 chilometri da Arkiko) circa 300 armati di fucile per intraprendere nuove razzie.

Allora decisi di agire e in attesa delle difficoltà di porre colpire poi la banda in aperta campagna incaricai il capitano Cornacchia di portarsi con 400 basci-buzuk colla maggior possibile celerità da Arkiko a Sagainette per Uaà, Diiot, Akzur e sorprendere Debeb nei suoi preparativi.

Il distaccamento doveva muovere da Uaà il 3 agosto ed attaccare Saganeiti possibilmente all'alba del 5.

Il capitano Cornacchia aveva sotto i suoi ordini i tenenti Giulio Viganò, Umberto Poli, Marcello Brero, Virginio Vergini, tutti come lui addetti agli irregolari.

Il capitano Cornacchia era informato che l'orda di Adam-Agà l'avrebbe seguito con 200 uomini per assicurargli la ritirata ad Uaà.

Alcune guide dissero al capitano Cornacchia che Debeb disponeva di 470 fucili. Perciò forse il capitano invece di proseguire la marcia giudicò opportuno di attendere per unirsi con Adam.

Questi per strada aveva aumentato la sua orda con 200 assaortini.

Ciò ritardò la marcia talchè Saganeiti potè essere raggiunto solo all'alba dell'8 agosto.

Debeb informato aveva tutto disposto pella difesa.

Nonostante il capitano Cornacchia dopo fatto circondare il villaggio penetrovvi arditamente col tenente Poli e cento basci-buzuk, scacciò gli Abissini dal fortino che occupò subito coi suoi. Gli Assaortini riunitisi per via all'orda di Adam che avevano già tradito durante la marcia, avvertendo Debeb appena cominciata l'azione, passarono al nemico sparando contro i nostri.

Dacciò la posizione del fortino riuscì insostenibile ed anche perchè stretta e dominata da vicine case in muratura ridotte a difesa.

Dopo breve tempo il capitano e il tenente più volte feriti caddero.

Ciò veduto i basci-buzuk uscirono in disordine dal posto fortificato e dal villaggio.

Questa ritirata, il veduto tradimento degli avversari divenuto così grandemente soverchiante produsse panico nei riparti di basci buzuk disposti all'esterno.

Solo attorno ai tre ufficiali che il capitano aveva lasciato fuori del villaggio formaronsi nuclei di resistenza e gli ufficiali sebbene con pochi non cedettero d'un posto ed opposero una disperata difesa.

Dalle informazioni finora avute risulterebbe che tutti gli ufficiali meno forse il tenente Virgini sono caduti nel combattimento.

Però nessuno può accertare in modo assoluto la loro morte.

Dei nostri basci buzuk circa 400 furono raccolti ad Uaà da un distaccamento di irregolari inviatovi con viveri e medici.

Il contegno dei nostri giovani ufficiali fu veramente eroico.

I basci-buzuk tornati hanno per essi una sola voce di ammirazione.

Vi sono oltre venti ostaggi assaortini; ne feci arrestare finora altri venti e procederò appena raccolti i dati sufficienti.

Notizie recenti dal campo abissino recano che le perdite di Debeb furono di 350 fra soldati e contadini riunitisi alla sua banda.

Dei nostri reduci molti sono i feriti ma riportarono i loro fucili.

Adam credesi ucciso.

Firmato: *Baldissera*

Massaua 13 — Nel combattimento di Saganeiti assieme ai basci-buzuk non eranvi nè sottufficiali, nè caporali, nè soldati italiani.

—

Non la chiameremo una *nuova Dogali* come va già bamboleggiando qualche giornale, ma il fatto è sempre doloroso, sia perchè 5 valorosi ufficiali pagarono eroicamente colla vita l'imperizia o la temerità altrui, sia per la sinistra influenza che questo nuovo scacco potrà esercitare sulle selvaggie popolazioni africane che ancora non hanno imparato a temerci, sia infine per il momento poco felice, tanto per le condizioni interne come per le relazioni nostre coll'estero, in cui il triste episodio accade.

« Noi sappiamo morire in faccia al nemico — diremo anche noi coll'*Adriatico* — ma il nemico, quando ci affronta, ci ammazza; e grande o piccolo l'eccidio c'è sempre. E l'Africa è questa e sarà sempre questa; e, finchè saremo laggiù, come siamo, sarà sempre così. Gli Italiani sono eroi accanto alla loro bandiera, ma un destino perverso nega loro la vittoria; ma hanno un bell'essere generosi, trovano sempre i traditori: ma è stolta la loro credenza di poter avere l'amicizia di una stirpe, per cui lo straniero è sempre un nemico.

« Il capitano Cornacchia è andato a snidare Debeb, il brigante che fu nostro alleato, per difendere gli Assaortini; e gli Assaortini che si unirono prima a lui nel calore della battaglia, passarono al nemico e decisero delle sorti del combattimento. Ciò è perfettamente africano. Ma ciò si doveva prevedere.

« Noi non accusiamo nessuno; noi crediamo che generali e ufficiali sieno caduti in un fatale inganno semplicemente, inconsciamente, perchè l'Africa è il paese degli inganni. Ma la loro temerità non giovò a nulla, non accrebbe prestigio alle nostre armi.

« Noi comprendiamo che i basci-buzuk, la fiorente genia indigena, che scappò a Dogali, che scappò dappertutto, sia piena d'ammirazione per i nostri ufficiali. Ma perdio! si doveva sopprimere dai dispacci questa notizia che suona terribile ironia. I nostri ufficiali non hanno bisogno di quell'ammirazione; povere, inconscie vittime dell'Africa orrenda essi meritano il saluto dei buoni e dei forti, essi meritano il sincero compianto dei loro concittadini. »

E speriamo che stavolta non si penserà a far dire tante messe, ma si risolverà di agire seriamente e civilmente per liquidare una campagna militare in Africa che costò troppi milioni e troppo sangue e che ci gratifica in Europa con le note del signor Goblet e le proteste magnanime degli usurai greci di Massaua e del glorioso Partenone.

GLI UFFICIALI MORTI

Il capitano Cornacchia che comandava la spedizione è nato a Crema nel 1855; era già ufficiale d'artiglieria; è andato in Africa nel Novembre del 1887.

Viganò, tenente nel reggimento Savoja cavalleria, è nato nel 1856. È quello che insultò e si battè col deputato Canzi. Egli è andato in Africa nel Giugno del 1888.

Il tenente Poli, che s'impadronì col capitano Cornacchia del fortino, era nato a Reggio d'Emilia nel 1862. Il tenente Poli proveniva dalla bassa forza. È andato in Africa nel 1885. (È il fratello del Poli che si trovava fino a poco fa a Ferrara alla Tesoreria provinciale.)

Brevo è nato a Novara nel 1866; è partito per l'Africa nel Gennaio 1888.

Virgini è nato a Roma nel 1859; andò volontario in Africa nel 1887, essendo sottotenente di complemento. Lo promosse tenente il generale Di San Marzano per meriti speciali.

OVE È SAGANEITI

Saganeiti trovasi 130 chilometri distante da Massaua verso sud-ovest nella regione dove le nostre truppe non si sparsero mai durante le ostilità.

Finora non si spiega perchè Baldissera abbia mandato le truppe sino a quel luogo non supponendo che Debeb sarebbe informato da soliti spioni.

Domandasi come la nostra spedizione poteva resistere a così lungo tragitto in questa stagione.

— Telegraf. da Roma ai giornali del mattino:

Oggi dopo il colloquio con Bertolè-Viale Crispi ha mandato lunghi dispacci al Re a Valdieri.

Il ministro conferma che oltre gli ufficiali nessun sottufficiale nè soldato italiano ha partecipato alla spedizione.

La *Tribuna* giustamente dice che non devesi esagerare l'importanza dell'incidente africano.

La mala riuscita dell'impresa devesi al ritardo delle operazioni contro il Debeb che doveva essere assalito di sorpresa, mentre mutossi in un vero assalto delle posizioni fortificate.

Il povero capitano Cornacchia è morto vittima del proprio coraggio. Anzi per non aver avuto il coraggio di battere in ritirata.

Altre cause del disastro furono la poca solidarietà dei Basci-Buzuk, nonchè il tradimento degli assaortini; entrambi i fatti non sono nuovi, ma gravi.

La *Tribuna* si domanda chi è colpevole della cattiva organizzazione dei Basci Buzuk e come mai così poca paura hanno gli assaortini delle nostre armi.

La *Tribuna* insiste sulla necessità di dare una lezione severa, specialmente a Debeb.

RASSEGNA POLITICA

La questione degli scioperi in Francia è sempre in uno stato allarmante. È troppo lungo l'elenco dei luoghi ove se ne fanno, e delle classi operaie che ne sono le attrici perchè abbiamo a darlo. Si tratta di una specie di contagio provocato da un *bacillo* sociale che non è tanto facile il vincere; tanto più che la cura che si adopera non ha l'energia, la costanza e la fede che sarebbero necessarie in simili condizioni. A Parigi, dopo i funerali dell'Eudes e la chiusura della sala alla *Borsa del lavoro*, non si sono rinnovati i disordini, ma è una calma puramente esteriore, giacchè i soliti elementi mantengono viva la propaganda e l'agitazione, nè possiamo esser sicuri che nuovi torbidi e conflitti non abbiano a sorgere.

*

La stampa viennese è sempre più irritata per le manifestazioni panslaviste cui diedero occasione le feste di Kief. Dapprima essa s'era illusa che queste non avrebbero avuto alcuna importanza; ma quando cominciò a vedere dirigersi verso Kief, come a un pellegrinaggio, Serbi, Ruteni, Sloveni, Slovacchi, Czechi e Croati, allora s'accorse del proprio inganno. Il creduto « fiasco » di Kief, diventato una dimostrazione panslavista, cui presero pure parte i sudditi di Francesco Giuseppe, suscitò un vivo sdegno nei giornali della capitale austriaca. E non solo in questi, ma anche nei giornali dei Vecchi Czechi e in quelli ultramontani di Pest.

Questa « pace europea » deve ben lottare alacremente per non sommergere fra tante onde che le si agitano incessantemente d'attorno.

*

Un telegramma viennese aveva già fatto sapere, che il principe Ferdinando di Bulgaria, il quale si recava in un convento vicino a Bellowa, dovette essere largamente scortato, e che il governo dovette prendere eccezionali precauzioni di sicurezza, poichè correva voce che lo stesso principe potesse essere catturato dai briganti o meglio dagli insorti.

Pare proprio che le condizioni della sicurezza in Bulgaria siano compromesse, e che la stessa situazione del principe Coburgo, sia poco sicura, poichè si annunzia adesso, che vicino al monastero del Kilo, dove egli si trova con lo Stambuloff, è infatti comparsa una banda di briganti, che ha catturato il fotografo chiamato colà dal principe, ed il gendarme che lo accompagnava, malgrado molte truppe sieno state scaglionate in quelle montagne. Dicesi che la banda intendesse catturare Stambuloff e il segretario del principe.

Queste notizie fanno tanto maggiore impressione, in quanto si confrontano con la liberazione dei catturati di Bellova, dovuta al capitano italiano Cugia, e lasciano sospettare che si tratti di un principio di ribellione, anzichè di un semplice atto di malandrinaggio.

*

Si dice che il re dei Belgi, il quale si

trova ora a Ostenda, partirà il 13 agosto per l'Inghilterra, dove farà un soggiorno di tre settimane. Credesi che questo viaggio si colleghi colla questione africana, e si attribuisce al re Leopoldo il disegno di proporre al gabinetto inglese la riunione di una nuova conferenza africana destinata a stabilire in modo definitivo i confini nei quali ognuna delle potenze interessate, cioè la Francia, la Germania, l'Italia, l'Inghilterra, la Turchia, lo Stato del Congo, il Portogallo e l'Olanda potranno esercitare liberamente la loro influenza.

Telegrammi Stefani

Navigazione

San Vincenzo 12. — Proveniente dal Plata e Rio Janeiro arrivò il vapore *Stamboul* della Compagnia Fraissinet e proseguì per Marsiglia e Genova. Tutto bene.

Il Re

Torino 13. — Il re è partito stamattina alle ore quattro per Cuneo recandosi al palazzo di Sant'Anna di Valdieri.

Menabrea in congedo

Parigi 12. — Menabrea è partito in congedo per Chamberey.

Robilant

Londra 13. — Robilant fu ricevuto ieri dal principe e dalla principessa di Galles a bordo dell'*Osborne*.

Rimpatrio da Massaua

Napoli 13. — Da Massaua è arrivato il *San Gottardo* della Società Dufour e Bruzzo con 23 militari e pochi borghesi.

Gli scioperi in Francia

Lilla 13. — La situazione dello sciopero di Devilly non è modificata. Truppe furono spedite da Cambrai per evitare il rinnovarsi della dimostrazione di sabato.

A Roubaix alcuni operai scioperarono.

V'ha certa effervescenza degli operai in parecchie fabbriche.

Smentita

Pietroburgo 13. — Il *Journal di S. Petersbourg* smentisce la notizia dello *Standard* che Giers abbia insistito presso la Turchia perchè approfitti del sequestro illegale della linea Bellova-Vakarel per riprendere militarmente la Rumelia.

Antonelli in Italia

Massaua 13. — Antonelli partirà posdomani per l'Italia a bordo dello *Scrivia* della Navigazione generale Italiana.

Il principe di Napoli

Dresda 13. — Il principe di Napoli si recò ad Hostereitz. Assieme al principe Giorgio e alla famiglia fece una escursione visitando la fortezza di Königstein che era imbandierata.

La batteria fece le salve d'onore al principe di Napoli.

Gli operai italiani che erano occupati nei lavori della fortezza unironsi dinanzi alla porta acclamando vivamente il principe di Napoli, che ringraziò vivamente commosso.

Poscia il principe di Napoli assieme alla famiglia del principe Giorgio visitò Scherdau.

Il principe di Napoli partirà giovedì per Wurzburg e Stoccarda.

Decesso

Vienna 13. — Il principe Giuseppe di Coburgo terzogenito di Luigi Augusto Coburgo è morto a Wienernenstadt.

Parnell querela il *Times*

Londra 13 — Il parlamento si aggiornò al 6 novembre.

Parnel intentò un processo contro il *Times* per diffamazione dinanzi ai Tribunali scozzesi.

La giurisprudenza inglese gli permette di ricorrere a tale giurisdizione.

Parnell domandò per danni ed interessi 50 mila sterline.

Il processo si discuterà il 16 ottobre.

I deputati nazionalisti O' Conner John e Redimond hanno intentato un processo di diffamazione contro il *Times*, dinanzi ai tribunali di Londra.

Moltke cede il posto

Berlino 13. — Moltke, dietro a sua domanda, con una lettera autografa ed altamente affettuosa dell'imperatore, fu dispensato dalle funzioni di capo di stato maggiore dell'esercito, e nominato presidente della commissione della difesa del paese.

Waldersee fu nominato capo di stato maggiore dell'esercito.

Attentato contro Boulanger ? !

Parigi 13. — L'arrivo di Boulanger a Saint-Jean-Angely provocò un tafferuglio da parte degli antibulangisti.

Certo Perrin, professore di un collegio sparò parecchie rivolverate ferendo leggermente due contadini.

Secondo alcuni dispacci, Perrin avrebbe sparato contro la carrozza di Boulanger che rimase illeso.

Dal racconto di alcuni corrispondenti appare più probabile che Perrin assalito e rovesciato da parecchi avversari abbia sparato per difendersi.

Perrin fu liberato dopo essere stato interrogato.

I gendarmi dovettero intervenire energicamente per ristabilire l'ordine.

Furono fatti molti arresti fra cui una quindicina si mantennero.

Boulanger ripartì iersera per Parigi.

La Porta e Massaua

Costantinopoli 13. — La Porta prima di prendere una deliberazione circa l'affare di Massaua ha chiesto ai suoi rappresentanti esteri di informarsi quale fu il contegno delle grandi potenze.

Risulta da questa inchiesta che la Russia, la Germania, l'Austria, l'Inghilterra e la Spagna hanno dichiarato che le capitolazioni non sono applicabili a Massaua e al territorio dipendente.

Aggiungesi che tutte le altre potenze hanno preso atto aderendo alle note italiane del 25 luglio.

Dopo ciò il sultano esita a protestare.

Photia dei Pascià ebbe l'ordine di non muoversi da Roma, e ove la sua salute lo esiga di prendere le vacanze in una vicina città.

Gli italiani a Tunisi

Nella nota Goblet si legge chiaramente fra le righe a proposito delle capitolazioni, la questione di Tunisi risollevata; è dunque interessante il sapere per bocca stessa del nostro console a Tunisi come vi siano rappresentati gli italiani in quella colonia.

Il console, rendendo visita al senatore Rocha e presentandogli i capi della nostra colonia, disse:

« La presentazione dei capi delle diverse istituzioni italiane a Tunisi è per voi la prova che esiste ancora qui una vita italiana e che, malgrado le difficoltà dei tempi, questa vita italiana persiste in un paese che noi per i primi e con mezzi pacifici abbiamo conquistato all'Europa ed al commercio.

Vi è inoltre qui una vita italiana particolare, individuale, ugualmente feconda perchè tutte le arti, i commerci, le banche, le industrie, sono nelle mani di italiani industriali, banchieri e commercianti. »

✶

Gli inglesi a Tunisi

Telegrafano da Tunisi 11 al *Temps* il quale se ne impensierisce:

Il giornale ital. l'*Unione* annunziando il prossimo arrivo a Tunisi del nuovo console inglese afferma che sarà un console generale, il quale, per conseguenza, corrisponderà direttamente col Foreign-Office senza dipendere dal consolato generale di Algeri contrariamente a ciò che esisteva dopo l'abolizione delle capitolazioni.

Quadri e forza dell'esercito italiano

Al primo Giugno scorso, l'esercito permanente constava di 18,419 ufficiali, di 4,110 di complemento; e di 853,182 uomini bassa forza dei quali 236,703 sotto le armi; più 44,526 cavalli. A questa forza sono da aggiungere 3274 ufficiali e 385,572 uomini di truppa di milizia mobile e gli ufficiali e truppa componente la territoriale in numero di 139,739. — Totale, sulla carta, due milioni 400,186 uomini.

Tutto il mondo è paese
La squadra inglese dopo le manovre

La squadra dell'ammiraglio sir Giorgio Tryon rappresentante il nemico, è riuscita a forzare il blocco e si è impadronita di Liverpool per sorpresa.

La *Pall Mall Gazette* dice che quasi tutte le navi della squadra di difesa sono fuori servizio e sono entrate nella baja di Plymouth invece di inseguire il nemico.

Il *Racoon* fa acqua e ha bisogno di riparazioni; il *Tartar* che aveva avarie è stato riparato; le macchine del *Northampton* sono fuori di servizio; le caldaie dell'*Archer* hanno delle aperture: l'*Iron Duke* non fa più che 9 nodi all'ora.

Contro la rendita e i vini italiani

Telegrafano alla *Riforma* da Parigi, 12 — Proseguesi la campagna contro la rendita italiana.

L'*Autorité* invoca il patriottismo unito all'interesse per far guerra finanziaria all'Italia.

Annunciansi serie misure finanziarie ed igieniche contro l'importazione dei vini italiani.

La Tripolitania

È destino che ad ogni momento, debbasi parlare della Tripolitania. Se i fogli nostrali — quasi per un tacito accordo — non toccano siffatto argomento — che non dà più luogo a discussioni, unanime, essendo l'opinione degl'italiani — di esso, viceversa, si occupano molto di stranieri.

Ecco per esempio un telegramma che la *Gazzetta Piemontese* riceve da Vienna 9 e che noi sottoponiamo all'attenzione dei lettori.

« Avrete osservate come la nota del *Fremdenblat*, che annuncia accettare l'Austria l'abolizione delle Capitolazioni a Massaua, non faccia, negli argomenti che parafrasare la circolare dell'on. Crispi.

« A quella nota giornalistico-ufficiosa corrisponde quasi completamente anche nelle parole una nota diplomatica di cui il governo italiano dev'essere giàin possesso.

« M'immagino che questa premura cordiale del Governo austriaco nell'appoggiare indirettamente, ma in modo così deciso, l'attitudine dell'Italia in un incidente colla Francia avrà dato nell'occhio a voi ed ai vostri lettori come ha dato fin qui qui nell'occhio a tutti. I giornali viennesi si riscaldano quasi più dei girnali di Roma a sostenere in questa faccenda le ragioni del nostro Paese.

« Di più, se non si arriva a mostrar di credere che proprio il Governo italiano pensi all'occupazione della Tripolitania, si ha l'aria di far capire che non si si meraviglierebbe punto quando la cosa davvero avvenisse, e una quantità di piccole notizie vengono raccolte accuratamente e tirate a spiegare questa probabilità: così il fatto che l'on. Crispi non abbia accompagnato la sua famiglia a Carlsbad e non pensi di andare a riprendervela; così l'altro fatto che egli non si muove da Roma e che la flotta rimanga raccolta nelle vicinanze della Sardegna, e che si accumulino grandi quantità provviste per la marina nei depositi della Maddalena, ecc.

« Si assicura che, non solo l'Inghilterra, ma anche l'Austria-Ungheria e la Germania appoggierebbero energicamente l'Italia quando questa intendesse di fare un passo così energico a tutela dei suoi interessi nel Mediterraneo; e si osserva che quello attuale nel Mediterraneo, non è, propriamente, equilibrio ma, disquilibrio a danno della nostra posizione.

« Un tempo — se ve ne ricorderete bene — si disse che Tripoli era il compenso destinato all'Italia per il capo di futuri rimaneggiamenti in Europa. Potrebbe ben darsi, che, avvicinandosi il tempo in cui, per amore o per forza, bisognerà riporre sul tappeto la questione d'Oriente, questi mascherati incoraggiamenti ad una occupazione della Tripolitania venissero considerati come equipollenti ai vantaggi che in Europa potrebbe esser chiamata ad avere qualche altra Potenza. »

I FATTI DEL GIORNO

La scoperta d'un Anfiteatro romano — Da qualche tempo presso il villaggio tedesco Deutsche Altenburg, nell'aperta campagna, i contadini avevano notato una anomalìa che li sorprese grandemente: il frumento disegnava la pianta di un anfiteatro, e la terra andava prendendo man mano la disposizione a scalinate degli anfiteatri romani.

Questo fatto, collegato coll'opinione manifestata in passato dall'archeologo Alois Hauser, che in quelle parti dovesse trovarsi un anfiteatro romano, consigliò gli scavi, che diedero un risultato che superò l'aspettativa.

Si urtò già a piccole profondità contro grosse muraglie, la cui forma elittica tolse ogni dubbio che si trattasse del ricercato monumento.

Gli ulteriori scavi misero allo scoperto le gradinate fino alla così detta « arena » il cui suolo è ancora in buono stato; e si giunse perfino a scoprire l'antica strada romana.

Ora gli scavi si continuano con grande alacrità, e ben presto l'antico anfiteatro sarà tutto scoperto.

✶

Una frana - Tre morti, due feriti — Telegrafano da Gaeta che sabato mattina, mentre alcuni operai lavoravano ad aprire un vano nella batteria della Porta di terra, ridotta a magazzino e deposito di carboni e viveri per la marina o l'esercito franava il terreno seppellendo cinque operai.

Tre furono rinvenuti morti, due vennero estratti malconci.

✶

Il fanciullo scomparso — Parlammo jeri del fanciullo Filippo Actis, rapito a Santhià da alcuni saltimbanchi.

Le autorità si dettero attorno per rintracciarlo, e fu ritrovato diffatti — ma cadavere — in un fosso presso San Germano.

Il corpo del morto presentava gravi contusioni, principalmente al capo, prodotte da istrumenti contundenti.

Due saltimbanchi furono arrestati. — Sembra che Filippo Actis sia stato ucciso e gettato nel fosso perchè si rifiutava seguire i rapitori.

✶

Ottocento donne che uccidono un prefetto - Telegrafano da Bukarest 10: — Il prefetto di Juria (Rumenia) aveva ordinato la chiusura dei cimiteri, per impedire delle pubbliche preghiere sulle tombe degli uccisi durante gli ultimi tumulti agrari. In seguito a quest'ordine scoppiarono gravi disordini. Ottocento donne hanno assediato la prefettura, riuscirono a penetrarvi, e vi uccisero il prefetto.

Il governatore centrale ha mandato delle truppe per ristabilire l'ordine ed arrestare gli istigatori e i capi di questa rivolta.

✶

Un uomo che si fa saltar per aria — L'*Eco d'Italia* di Nuova-Yorck racconta allegramente:

James Mason di Redding, Cal., un bel giorno si sentì stanco di vivere.

Dopo aver pensato all'acqua, al veleno, alla corda, alla rivoltella, all'asfissia, ecc., e dopo aver scartati tutti questi, esclamò: *eureka!* Aveva trovato.

Si provvide di un barile, lo riempì di polvere da mina — gliene mise cinque libbre — vi si assise sopra, diè fuoco alla miccia e panf! la botticella scoppiò, e quel bell'originale di Mason fu lanciato in aria diviso e suddiviso in mille brandelli.

Il coroner che fece l'inchiesta, dopo molte ore di ricerca, non potè trovare del corpo del suicida, che venti libbre di carne e d'ossa informi.

✶

Un maniaco generoso — Ieri a Genova un certo Rossi, impazzito improvvisamente, distribuì per la strada a alcuni ragazzi

mendicanti i denari che aveva in tasca e l'orologio.

Si noti che era uscito di casa con diecimila lire per compiere alcune incombenze.

✱

Un Sindaco ferito — A Partanna (Trapani), un tal Marcantonio Manganaro, avendo avuto dal Sindaco una risposta negativa alla richiesta di una occupazione, vibravagli una pugnalata cagionandogli una ferita guaribile in 8 giorni.

✱

Uxoricida e fratricida — A Milano si costituiva al carcere cellulare Ranzoni Celeste abitante in Milano, dopo di avere ucciso con tre colpi di rivoltella la propria moglie Londoni Barbina di anni 25 e gravemente ferito con altri tre colpi il proprio fratello Angelo col quale la Landoni teneva tresca amorosa.

✱

La fortuna d' un marionettista — Leggiamo nell' *Italia* di Rio Janeiro:

È morto in Pelotas il noto marionettista italiano Benigno Manconi, lasciando una fortuna che supera mezzo milione di scudi, guadagnata in quindici anni d' esercizio della sua professione.

Ultimamente il Manconi era dedito all' ubbriachezza, che gli accorciò la vita.

Rassegna Commerciale

Grani. — Tendenza ferma. La roba in vendita sempre in limitate proporzioni. Prezzi sostenuti, per qualità fine L. 21. 50 circa. Dal Piemonte Veneto e Toscana la domanda è abbastanza attiva, e le offerte dell' Estero sono a prezzi tali che per ora non convengono.

Granoni. — È accertato il raccolto poco soddisfacente; in certe zone del Polesine il risultato sarà quasi nullo, in altre appena mediocre. Pronti in Polesine L. 15,50 circa; nuovi, richiesti a L. 15 Novembre Dicembre.

Avena. — In ottima tendenza. Le buone qualità pronte trovano facili applicanti da L. 13,25 a 13,50, ma il raccolto fu realmente scarso e quindi c'è poca merce disponibile alla vendita.

Canape. — I possidenti hanno lagni generali sulla quantità che risulta, in confronto a quella dello scorso anno. Non è certo un giusto confronto se si considera che il 1887 fu un anno eccezionale e passeranno forse moltissimi anni prima di poter sognare un raccolto simile!! Comunque l' articolo è assai sostenuto e le qualità pare saranno molto soddisfacenti.

F.

CRONACA

Consiglio provinciale — Alla seduta di ieri erano presenti 26 consiglieri; e il R. Commissario era rappresentato dal comm. Serrao Consigliere Delegato reggente la Prefettura.

Quasi tutta la seduta venne occupata dalle diverse nomine come in appresso:

Ufficio di Presidenza del Consiglio. Eletti: Ferraresi Presidente; Avogli Alessandro Vice Presidente; Magri Segretario; Buosi Vice Segretario.

Revisori del conto Consuntivo 1886 — Buosi, Vitali.

Quattro membri effettivi e uno supplente della Deputazione — Fiorani, Gulinelli, Magnoni, Martinelli, effettivi — Avogli Antonio supplente.

Commissione pel Bilancio 1889 — Gatelli, Gulinelli Luigi, Avogli Alessandro, Maiocchi, Vitali.

Commissione sugli oggetti estranei al Bilancio e sulle petizioni — Grillenzoni, Revedin, Turbiglio, Roveroni, Rastelli.

Membri destinati a far parte dei Consigli di leva. — Pel circondario di Ferrara, Aventi Antonio e Ferraresi effettivi, Leati e Buosi supplenti. Pel Circondario di Cento Guzzinati e Maiocchi effettivi; Mangilli e Magri supplenti. Pel Circondario di Comacchio Mongini e Sammaritani effettivi. Ducati e Rastelli supp.

Membri della Giunta distrettuale per la lista dei giurati — Buosi, Ferraresi, Fiorani, effettivi; Leati e Avogli Antonio supplenti.

Sull' interpellanza annunziata dei consiglieri Bottoni, Mongini e Sani intorno alle ferrovie provinciali, lo stesso cons. Sani faceva domanda di rinvio ad altra seduta in vista delle pratiche ancora in corso.

L'ultimo oggetto « Provvedimenti diversi concernenti il casermaggio dei RR. Carabinieri a Codigoro, Copparo e Francolino » ha sollevato qualche discussione.

La Deputazione proponeva per Copparo e Francolino, la creazione di nuove fabbriche all' uopo in quelle stazioni in vista che per quante pratiche siansi fatte, non si sono riscontrate località da prendersi in affitto; e per Codigoro proponeva l'acquisto di uno stabile di proprietà Ferretti da adattarsi all'uopo. In tutto una spesa di circa 80000 lire.

Moveva obbiezioni alle proposte della Giunta il Cons. Sani, obbiettando la gravezza della spesa nelle attuali condizioni del Bilancio, e il fatto che per effetto della nuova legge Comunale e provinciale, dopo 5 anni dalla sua applicazione le spese di Casermaggio dei RR. Carabinieri verranno assunte dallo Stato; quindi preferibile qualche temperamento provvisorio che limiti d' assai la spesa, se pure essa sarà veramente necessaria, in quanto che questi bisogni spesso ricorrenti coincidono appunto colla venuta di ogni nuovo Capitano dei RR. Carabinieri.

Bottoni ricorda esistere una deliberazione che interdice ogni costruzione per casermaggio in località che non siano sede di Mandamento. — Propone quindi la radiazione totale del fondo domandato per la Stazione di Francolino.

Il Presidente osserva, in linea di fatto, che vi ha infrazione al regolamento interno del Consiglio, nel non essere passata la proposta per il tramite della commissione sugli affari estranei al bilancio.

Mangili per la Deputazione dichiara non essere esso alieno dall' accettare la proposta sospensiva del Sani, nella speranza di poter altrimenti e con minore spesa provvedere.

Buosi ed altri propendono per l' approvazione di quanto si propone per la stazione di Codigoro essendo il caso di ineluttabile necessità, e perchè si voti la sospensiva su quanto si propone per Francolino e Copparo.

Queste idee sono accolte dal consiglio, il quale approva quanto si propone per Codigoro; ed a senso della proposta Sani incarica la Deputazione di fare nuove pratiche per trovare in affitto altre località o di proporre in altra seduta lavori modesti di riattamento e ampliamento nelle attuali stazioni per migliorare ove ve ne sia patente bisogno l' alloggiamento dell' Arma.

Concorso internazionale di Dicanapulatrici. — Sappiamo che il Comitato ordinatore ha già prese le disposizioni necessarie acciò le macchine che figureranno nella prossima mostra possano essere tutte sottoposte dal Giurì a ripetuti esperimenti. Tanto gli aratri, quanto gli erpici, le scavezzatrici, le gramolatrici, le spatolatrici e le dicanapulatrici potranno farsi funzionare in condizioni normali, cioè tali da rappresentare il più esattamente possibile quelle di un' ordinaria azienda agricola. Ove il Giurì lo desideri potranno sottoporsi a prova perfino le seminatrici. Un dinamometrografo di Morin permetterà di determinare il diagramma dello sforzo necessario per la trazione degli aratri.

Società - Ginnastica — Domani al tocco avrà luogo una adunanza generale straordinaria per deliberare su modificazioni da introdursi nello Statuto Sociale, qualora per mancato numero legale non potesse aver luogo resta fissata l' Adunanza di secondo invito per Domenica prossima 19 ore 1 pom.

Polizia Municipale — A porre riparo agli inconvenienti segnalati in uno degli ultimi numeri della *Gazzetta*, l'ufficio, accogliendo la nostra proposta, ha disposto per un servizio inoltrato notturno delle guardie municipali. Staremo a vederne l'effetto che speriamo efficace se vigilanza si farà zelante ed assidua.

La *Rivista* che dai nostri reclami ha tratto argomento per assalire colla veemenza solita e pari solamente alla gratuità dell' accusa, Assessore e Capo Divisione, voglia prenderne nota e assicurarsi in pari tempo che val meglio assai segnalare gli inconvenienti ovunque si trovino, di quello che sia lo scagliarsi alla cieca contro questi e quello, con un' acredine che rivela animosità personali, piuttosto che desiderio di efficace tutela ai pubblici interessi.

Siamo sicuri che la *Rivista* attribuirà, al solito, il nostro dire a comunicazione altrui o a compiacenza nostra. Invece è, come sempre, l'espressione di ciò che sentiamo per la verità e la giustizia e per il decoro stesso della stampa che vuol essere stimata, e, quando occorra, temuta.

Per la Società di tiro a segno — La dispensa 31ª del giornale Militare Ufficiale pubblicatosi l' 11 Agosto corr. pubblica un' ordinanza del Ministro della Guerra sul *limite minimo di idoneità* per l' applicazione degli articoli 8 e 9 della legge sul tiro a segno, senza del quale minimo, i soci non potranno, a cominciare del prossimo anno 1889 invocare i vantaggi di cui agli articoli predetti.

Le modificazioni apportate alle vigenti disposizioni meritano l' attenzione delle Società di tiro a segno e la maggiore pubblicità.

La cronaca solita — Anche oggi due incendi ma, per rara comqinazione, di poca importanza.

— Presso la *Ca verde* fuori porta Po ieri sera manifestossi il fuoco sotto una tettoia, valutandosi il danno a circa 500 lire per guasti al fabbricato, distruzione di fieno, e di parecchi altri attrezzi.

— In Poggio Renatico manifestossi il fuoco in un pagliaio di Mantovani Pietro. A lire 300 valutasi il danno. L' incendio devesi all'imprudenza di alcuni ragazzetti che si trastullavano in vicinanza al locale con fiammiferi accesi.

Strozzato da una sogliola viva — In Comacchio, Rossi Antonio recatosi a pescare prendeva delle sogliole che uccideva coi denti. Una di esse guizzatagli di mano in bocca, gli si conficcò in gola in modo che il pover' uomo rimase miseramente affogato.

Gli habitués del coltello — Ieri sera sulla piazza del mercato per motivi d'interesse vennero fra loro a diverbio Savini Duilio e Ferri Ulisse. Dalle parole trascesi a vie di fatto, il primo riportò due ferite di coltello alla mammella sinistra. Il Ferri non potè essere ancora arrestato.

Agli allevatori di colombi viaggiatori — La Direzione centrale delle colombaie militari sedente presso il Ministero della Guerra, ad incoraggiare l'allevamento e l' educazione dei colombi viaggiatori presso i privati, ha disposto che nella seconda Domenica del Giugno 1889 sia tenuto un corso di gara nazionale di colombi viaggiatori.

Alla gara potranno prender parte tutti i colombicultori del Regno che ne facciano domanda non più tardi del 31 Dicembre p. v.

Il Regolamento verrà compilato ed inviato ai concorrenti dopo ricevute le domande di concorso.

Teatro dello Châlet — *La figlia di M. Angot* fu eseguita iersera dalla compagnia Bocci con molto impegno e molta *verve*. I principali interpreti riscossero buona messe d'applausi.

Questa sera si replica. — Ore 8 1|2.

Birraria Margherita — Questa sera concerto orchestrale — Ore 8

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

A soli 17 anni **Giulia Fontanelli** esalava l' ultimo respiro nelle prime ore d' oggi stesso, dopo 23 giorni di sofferenze, sopportate con angelica rassegnazione.

Era buona, gentile e laboriosa, degna di vivere vita lunga e lieta, ma il destino nol volle e il gentil fiore fu barbaramente troncato sullo stelo.

Lo strazio dei poveri genitori è crudele, ineffabile e non sopporta alcun conforto, così grande ed inopinata è la loro sciagura.

Sappiano almeno che ci sono molti che piangono la povera Giulia e prendono viva parte al loro dolore.

L. C.

Povera **GIULIA FONTANELLI** appena diciassettenne ad un' ora dopo mezzanotte dopo lunga e doloroso malore sei passata a miglior vita.

Quanto strazio hanno sofferto i tuoi genitori, i tuoi fratelli, le tue amiche! Quando dopo lungo malessere aleggiava la speranza del ritorno alla salute, ecco che nuovo e fiero morbo ti coglie e per lungo tempo ti accascia e fra innenarrabili sofferenze ti spegne.

Eri buona, brava, gentile, adorna di tutte quelle doti che a giovane onesta e civile si addicono, delizia dei parenti, carissima alle amiche, e nel fior degli anni tutti ti piangono perduta.

Nessun conforto può offrirsi agli infelici tuoi genitori per si crudele perdita; solo il tempo varrà non a spegnere ma a lenire il loro dolore. Ma intanto sia loro di qualche sollievo il sapere che il loro dolore è condiviso da quanti hanno avuto il bene di conoscere la povera Giulia, che mai sarà da essi dimenticata.

P.

Ah! se di ciò che nasce
La matura vendemmia a te si serba,
Pluto crudel, perchè la cogli acerba?

Questi versi di amaro rincrescimento dettati dalla gentile musa dei greci nell' ora dello sconforto, noi pure ripetiamo colpiti da sommo dolore sulle spoglie di **GIULIA FONTANELLI**, tolta all' affetto de' suoi e di quanti la conoscevano, la notte del 13 Agosto.

Povera Giulia!... Hai lasciato la terra sul fiore degli anni, quando tutto ti sorrideva, quando l' amore dei tuoi genitori, la stima dei conoscenti era grata ricompensa alle doti eccellenti del tuo animo.

Ed ora, quale parola di conforto, quale consiglio di rassegnazione, potremo noi rivolgervi, o desolati genitori, nel cordoglio che v' affligge?!..

Sia forte l'animo vostro nella sventura che v'ha colpito. Siano i figli vostri a voi di sollievo pel presente, di speranza per l' avvenire.

Famiglia Carnevali.

RINGRAZIAMENTO

L'Ispettore di P. S. Bartolini Silvio unitamente alla sua famiglia si fanno un dovere di ringraziare sentitamente le signore ed i signori di questa colta gentile città, che con tanto affetto presero parte al lutto di cui furono colpiti e coll' associarsi all' accompagno all' ultima dimora dell'amatissima loro madre e suocera.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti

---

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.



VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano **CONDOLLE**

Partirà il 1 Settembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 Ottobre 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC — M. 748 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico
DI
RIOLO
(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre
Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la
Celebre Acqua Solforosa della Breth
colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

FARMACIA C. TANTINI
VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE
Via San Antonino — FIRENZE — Palazzo Sermolli

UNICO IN ITALIA
Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai collegi e scuole militari. **Scuola completa di Commercio.**

Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

GAETANO MARCHI
FERRARA
V.A PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:
Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.